

FORMAZIONE
 E LAVORO


La presidente di Its Prime Ludovica Fiaschi (foto Nucci)



La sede della Its Prime Tech Academy in via Cellini, inaugurata a gennaio

di Lorenzo Carducci

Pistoia Dall'inaugurazione della nuova sede di via Cellini, lo scorso 29 gennaio, sono passati sette mesi. In questo periodo la fondazione Its Prime Tech Academy, istituto tecnologico superiore post diploma nato a Firenze nel 2011, si è radicato sempre di più sul territorio pistoiese. Una zona fertile dal punto di vista industriale e produttivo, in particolare nei settori ferroviario e meccatronico, densa di aziende alla continua ricerca di personale giovane e qualificato da inserire a tempo di record nelle proprie realtà.

È lo stesso dna degli Its a nutrirsi della simbiosi tra formazione e mondo del lavoro, a cui i corsisti approdano tramite i lunghi stage compresi nel biennio. Il risultato? Il 95% dei giovani che escono da Its Prime trovano occupazione immediata, con picchi del 98%. E spesso, a metterli sotto contratto a tempo indeterminato, sono le aziende che li hanno accolti per il tirocinio.

Ma l'ambiziosa espansione della Tech Academy a Pistoia non si ferma: nuove imprese nella compagine sociale, nuovi corsi, nuove iniziative di orientamento e nel frattempo anche nuove attrezzature, in uno spazio laboratoriale già all'avanguardia che consente ai ragazzi di sperimentare ciò che imparano a lezione.

La sede

«La nuova sede è stato un passaggio fondamentale perché ci consente di dare una forte identità al progetto», spiega la presidente di Its Prime Ludovica Fiaschi. «E di quest'opportunità dobbiamo ringraziare il Comune, la Fondazione Caripi (che ha affittato a lungo termine l'immobile di via Cellini, ndr) e le aziende partner». Non sono mancati sviluppi dal taglio del nastro alla palazzina suddivisa in due piani, occasione a cui ha presenziato an-

Its Prime Tra settore ferroviario e AI In partenza nuovi corsi post diploma

La presidente: «Vogliamo arrivare anche alle ragazze e a tutti i liceali»

Uno dei tre nuovi corsi di Its Prime che a breve partiranno a Pistoia è finalizzato a formare specialisti in intelligenza artificiale applicata alla produzione industriale



che il ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara. «Già il contenitore al piano terra era molto attrezzato, ora stiamo implementando i macchinari che sono in fase di perizia per l'industria 4.0», sottolinea la presidente. «Gran parte dei 2 milioni di euro di investimento complessivo sulla nuova sede li abbiamo destinati alle attrezzature. Oltre al simulatore di sistemi di sicurezza ferroviaria, abbiamo i macchinari di manifattura additiva e prototipazione di componenti in polveri metalliche e polimeri, una tecnologia a cui le aziende metalmeccaniche si avvicinano con diffidenza ma che sarà sempre più importante».

I corsi

Se la sede costituisce il telaio di Its Prime a Pistoia, a rappresentarne il vero motore sono i corsi, interamente gratuiti. In questi mesi in via Cellini si sono formati una settantina di ragazzi, iscritti al corso InnoMec23 sull'innovazione e progettazione dei processi produttivi (quasi alla fine) e a quelli in ambito ferroviario EcoEngine ed EcoRail23, frequentato da 20 giovani tutti già in stage e che si diplomeranno a fine anno. Ci sono poi altri tre corsi pronti a partire, per le iscrizioni c'è tempo fino al 30 settembre. «L'idea è quella di sviluppare nuove professionalità coerenti col fabbisogno formativo delle aziende», premette Ludovica Fiaschi

Qui sopra alcuni ragazzi in laboratorio

«Grazie allo sforzo di Ditec nel progettare qualcosa di nuovo e di più attinente alle dinamiche del comparto ferroviario pistoiese, avremo un percorso per specialisti in sistemi ferroviari smart. A questo si aggiunge un altro percorso per specialisti in AI per la produzione industriale, con l'intelligenza artificiale come strumento che può aiutare i sistemi produttivi a progredire. E infine SmartTech25, un corso più tradizionale che riflette il nostro dna incentrato sulla meccatronica e la produzione. Sono corsi che abbiamo già iniziato a lanciare e continueremo a farlo nelle prossime settimane». L'obiettivo? «In Toscana, considerando tutti i nostri corsi e tutte le sedi, raggiungere 300 studenti, ma ci arriveremo senza problemi e non ci fermeremo. A Pistoia supereremo i 70».

Orientamento e progetti

Nonostante l'indiscussa crescita di Its Prime, sono ancora tante le famiglie che non conoscono a fondo le varie opportunità. Per questo un continuo ed efficace orientamento diventa imprescindibile. «In questi mesi abbiamo fatto molti open day che hanno contribuito a radicare la nostra presenza sul territorio, coinvolgendo circa 330 studenti delle superiori», illustra la presidente. «Non solo di istituti tecnici o professionali ma anche dei licei, compresi gli indirizzi classico e artistico, perché crediamo che aver intrapreso un percorso umanistico non debba essere una preclusione alle materie Stem

(science, technology, engineering and mathematics, ndr). L'altro target che ci siamo dati è quello di coinvolgere maggiormente la popolazione femminile, sono le stesse aziende a chiederlo. Non come bandierina del politicamente corretto, ma per complementarità dei ruoli e delle sensibilità professionali». Mentre proseguono gli open day, dall'1 al 5 settembre è in programma a Pistoia il camp estivo "Impara, Crea, Prototipa" aperto ai neodiplomati.

Dal 10 al 12 alla Manifattura Tabacchi di Firenze si terrà poi l'evento Prime Job. «Circa 150 nostri studenti incontreranno e faranno colloqui con oltre 40 aziende del territorio, quindi anche pistoiesi, per poi partire con gli stage», aggiunge Fiaschi. Il 12 settembre l'evento sarà aperto anche per le iscrizioni ai nuovi corsi, con la dimostrazione di alcuni piccoli laboratori. Negli scorsi mesi Its Prime è stata inoltre protagonista del progetto "Formula in schools" promosso da Ferrari e Dallara, che ha dato agli studenti delle superiori la possibilità di progettare, realizzare e testare in gara un'auto di Formula 1 in miniatura. Lo scorso febbraio a Pistoia si è tenuta una delle gare di qualifica, a cui ha partecipato anche una squadra dell'Istituto Fermi. «È stato incredibile vedere come nessuno abbia consultato il cellulare», sottolinea Fiaschi. «È segno che quando i ragazzi hanno gli stimoli giusti in un contesto sano, rispondono bene».